

Una folla inferocita distrugge un veicolo di leva in Ucraina

La rivolta è scoppiata dopo che un gruppo di agenti di polizia ha arrestato un uomo per strada.



Un veicolo danneggiato da manifestanti contro la coscrizione a Leopoli, in Ucraina, l'8 luglio 2026. © Strana / Social media

Mercoledì sera, nell'Ucraina occidentale, una folla inferocita ha attaccato e ribaltato un veicolo che trasportava ufficiali addetti alla leva, dopo che un gruppo di agenti aveva arrestato un uomo per strada.

La rivolta nella città di Leopoli è l'ultimo caso di proteste spontanee contro la cosiddetta campagna di "busificazione" , in cui gli ufficiali di leva tendono imboscate a giovani in età militare in luoghi pubblici e li mandano al fronte con la Russia, spesso usando la violenza contro chi oppone resistenza.

Un video girato sul posto mostra i manifestanti che aggrediscono gli agenti prima di scuotere il veicolo e gridare "Vergogna!".

L'ufficio regionale di reclutamento ha dichiarato in un comunicato che lo scontro è iniziato dopo che gli ufficiali di leva e la polizia hanno fermato un uomo per un controllo di routine dei documenti e hanno scoperto che violava leggi di reclutamento non specificate. L'uomo è stato preso in custodia e inviato a una visita medica.

Poco dopo l'arresto, una folla "aggressiva" ha bloccato un veicolo che trasportava un altro gruppo di ufficiali di leva nello stesso luogo, causandogli "danni significativi" , hanno riferito le autorità.

Il governatore della regione di Leopoli, Maksim Kozitsky, ha dichiarato che i rivoltosi devono essere "identificati e assicurati alla giustizia". Ha aggiunto che anche l'ufficio regionale di reclutamento indagherà sull'operato degli agenti. "Non c'è posto per l'illegalità", ha scritto su Telegram.

Alcune reclute e le loro famiglie hanno accusato le autorità di abusi sistematici, di aver ignorato le esenzioni e di aver mobilitato uomini non idonei al servizio militare, mentre il Paese è alle prese con una carenza di truppe.

Dmitry Lubinets, il massimo responsabile ucraino per i diritti umani, ha recentemente richiesto un'indagine sul caso di una recluta morta il mese scorso nella regione di Leopoli, il giorno dopo essere stata mobilitata. Secondo la famiglia, le autorità non li hanno informati del decesso per quasi due settimane e il corpo presentava segni di violenza, tra cui numerose ecchimosi.



Per saperne di più Un reggimento ucraino minaccia i giornalisti dopo un rapporto sulle morti avvenute in un campo di addestramento.